

GIRO D'ITALIA: DI MATTEO, "LA TAPPA DI CAMPO IMPERATORE PASSERA' ALLA STORIA"

14 Maggio 2018



L'AQUILA – Sul Gran Sasso d'Italia Simon Yates ha ereditato il primato di Marco Pantani, il britannico ieri ha conquistato la tappa, confermando anche la maglia rosa, al termine di una tappa, che ha regalato brividi nel finale con l'assalto del corridore teatino Giulio Ciccone.

Pubblico delle grandi occasioni, nonostante l'accesso limitato a sole tremila persone, che in gran parte hanno potuto raggiungere l'arrivo con la funivia, a piedi e in bici.

Numerosi gli appassionati che non si sono scoraggiate e che sono saliti comunque sul traguardo di Campo Imperatore, a quota 2.135 metri.

“Uno spettacolo di sport ma anche di natura, che ha regalato le cime ancora innevate del maestoso Appennino abruzzese e panorami mozzafiato fin dalle prime pedalate sul territorio regionale: da Castel di Sangro a Roccaraso, dall'Aquila a Calascio, fino a Santo Stefano di Sessanio”, si legge in una nota.

Un Abruzzo visitato in lungo e largo dal 101esimo Giro d'Italia che per tre giorni si fermerà con la sua carovana rosa, oggi a Montesilvano (Pescara) per ripartire domani da Penne (Pescara) fino a Gualdo Tadino (Perugia).

Durante la sosta alle ore 12 un pensiero è andato alle vittime di Rigopiano con una cerimonia privata e la deposizione di mazzi di fiori rosa ai piedi di quello che era l'Hotel Rigopiano, luogo in cui il 18 gennaio 2017 avvenne la tremenda sciagura in cui persero la vita 29 persone.

Una commemorazione voluta dalla Rcs, alla quale parteciperà il ciclista Giulio Ciccone, il direttore del Giro Mauro Vegni e alcuni ex corridori, per non dimenticare.

“La tappa di Campo Imperatore è stata una festa bellissima – ha spiegato il consigliere regionale Donato Di Matteo, che per il secondo anno consecutivo ha voluto fortemente il passaggio del Giro d'Italia in Abruzzo – L'organizzazione perfetta e l'ottima riuscita di un evento, che non si può considerare solo sportivo, ha regalato tante emozioni e grandi momenti alla prima delle tre giornate del 101esimo Giro d'Italia in Abruzzo. Un numeroso e appassionato pubblico, giunto sul traguardo della corsa, ha reso emozionante una gara, che passerà alla storia della nostra regione”.

“Occasioni come queste contribuiscono a testimoniare al mondo intero il nostro straordinario tesoro paesaggistico. Il Giro d'Italia è una vetrina unica per valorizzare lo splendore delle nostre ricchezze e per rilanciare il turismo, eventi del genere vanno sostenuti e portati avanti con tutto il nostro impegno”, ha concluso Di Matteo.

“Il Giro, partito da Catania, è stato accompagnato per ogni tappa dalla Polizia Stradale, impegnata nei servizi di scorta dei ciclisti per tutta la manifestazione fino alla tappa finale di Roma, il 27 maggio prossimo, per un totale di circa 3.600

chilometri", si legge in una nota.

"Gli operatori della Polizia Stradale sono 41, di cui 27 motociclisti, 12 operatori in auto tra cui la nuova Alfa Romeo Giulia veloce e 2 operatori a bordo di un'officina meccanica mobile - prosegue la nota della Questura - A questi si aggiungono le altre forze di Polizia, coordinate dalle locali Questure della Repubblica, che oltre alla regolamentazione del traffico, assicurano al passaggio della carovana ciclistica, il sereno e regolare svolgimento della competizione sportiva. Oltre ai motociclisti impiegati per la scorta, la Polizia Stradale è presente, per tutta la durata del Giro d'Italia, con il pullman azzurro della Polizia di Stato, un'aula multimediale itinerante cui è legato il progetto 'Biciscuola' promosso da Rcs-La Gazzetta dello Sport, rivolto ai bambini delle scuole primarie di tutta Italia".

Infine, nell'ambito della settima edizione del premio "Eroi della Sicurezza", Autostrade per l'Italia Spa premierà alcuni operatori della Polizia Stradale, che hanno dato particolare lustro alla Polizia di Stato distinguendosi per professionalità ed abnegazione nelle attività di soccorso e nei compiti istituzionali.